nel disegno ministeriale, e mantengo quel che ho detto: che, se si tolgono le parole: *nell'anno precedente*, allora, ritorneranno le frodi.

Ora, ho da dire una parola all'onorevole Vacchelli. L'anno di cui qui si parla, è l'anno solare. E ciò è così evidente, che non c'è bisogno di chiarirlo.

Le operazioni elettorali si fanno annualmente.

L'onorevole Balenzano potrebbe, tutto al più, fare egli una proposta transitoria, per istabilire come si debbano fare le elezioni nel primo anno in cui questa legge andrà in vigore. Ma quest'articolo che discutiamo è legge definitiva. Ecco perchè non si può accettare neppure l'emendamento ultimo, proposto dall'onorevole Balenzano.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Onorevole Calvi, persiste nel suo emendamento?

Calvi. No.

Presidente. Prego, dunque, la Camera di ritenere che l'onorevole Vacchelli ha proposto due emendamenti. Uno è accettato dalla Commissione, e si riduce a correggere un errore di stampa. Nell'ultimo comma, là dove si dice: *dal Consiglio di prefettura* si deve invece, dire: *dalla Giunta amministrativa provinciale.*

Poi l'onorevole Vacchelli propone che nel primo capoverso di quest'articolo si tolgano le ultime parole, cioè: *nell'anno precedente.*

L'onorevole Balenzano si associa a quest'emendamento dell'onorevole Vacchelli?

Balenzano. Sì, sì.

Presidente. Pongo a partito quest'emendamento dell'onorevole Vacchelli.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(*Dopo doppia prova e doppia controprova, l'emendamento è ammesso*).

Voci. Oh! oh! (*Commenti*).

Presidente. Ora metto a partito senz'altro l'articolo 14 colla lieve modificazione proposta all'ultimo capoverso dall'onorevole Vacchelli ed accettata dalla Giunta.

(*È approvato*).

" Art. 15. Almeno tre giorni prima di quello fissato per le elezioni, gli elettori ricevono dal sindaco un certificato comprovante la loro inscrizione sulla lista, in base alla quale si procede alle elezioni.

" Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello fissato per le elezioni, gli elettori possono richiedere il certificato d' inscrizione che non avessero prima ricevuto.

" L'ufficio comunale deve restare aperto negli otto giorni precedenti all'elezione almeno ore cinque per giorno sotto la responsabilità del segretario, che in caso di contravvenzione sarà punito con multa da lire 50 a lire 500. "

L'onorevole Carcano ha facoltà di parlare.

Carcano. Io parlerò assai breve, onorevoli colleghi, e non ad altro scopo che a quello di semplificare ed abbreviare. Io parto da questo concetto d'ordine generale, che cioè convenga oggi mettere in disparte ogni innovazione, che non sia indispensabile ed urgente. Così penso per due motivi: il primo è, di rendere più sicura e sollecita la approvazione di questa legge; il secondo è di renderne meno disagevole e non ingrata l'applicazione....

Voci. Più forte!

Carcano. Io parto, dicevo, da questo concetto, che sia utile togliere dalle riforme organiche tutto ciò che non è indispensabile, che non è urgente, e specialmente, nel caso attuale, ciò che possa arrecare all'amministrazione dei nostri piccoli comuni molestie e spese non necessarie.

Noi non dobbiamo dimenticare mai, nell'esame di questa legge, che abbiamo 8,300 comuni circa, dei quali una gran parte piccoli; non dobbiamo dimenticare che in una provincia sola, con poco più di 500 mila abitanti, abbiamo 512 comuni, di cui moltissimi con meno di 500, di 300 e di 200, e perfino di 100 abitanti. Meno male, se fosse riuscita agevolata (all'articolo 2) la aggregazione od il consorzio fra comuni piccoli e non lontani, come la relazione prometteva! Pur troppo accadde l'inverso.

Ora, io prego vivamente la Commissione ed il Ministero di voler riflettere che per cotali piccoli comuni è assai difficile, anzi addirittura non attuabile la disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo 15, perchè non ogni comune ha un segretario. Il più delle volte c'è un segretario per tre o quattro comuni. Dunque l'esigere che sotto la responsabilità del povero segretario (e sotto pena fino a 500 lire) l'ufficio comunale resti aperto almeno cinque ore ogni giorno, negli 8 giorni precedenti all'elezione, è esigere una cosa per cotesti piccoli comuni superflua e praticamente impossibile.

Lacava, *relatore.* Chiedo di parlare.

Carcano. Ma io sarò molto discreto e limiterò al *minimum* le mie osservazioni e le mie domande. Tolta la penalità, la cosa sarebbe piuttosto materia di regolamento che di legge. Nel regolamento si potrebbero anche introdurre le oppor-